

PROGETTO

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "BRUNO"
CON POTENZA DI PICCO PARI A 17.458,00 KWp
E CON POTENZA NOMINALE PARI A 17.000,00 MWn
NEL COMUNE DI SALICE SALENTINO (LE)**

TITOLO

Piano preliminare di utilizzo Terre e Rocce da scavo

PROGETTISTA	PROPONENTE	VISTI
 <p>NGVEPROGETTI s.r.l. IMMAGINIAMO IL FUTURO</p> <p>Ingveprogetti s.r.l. Sede legale e amministrativa: Via Federico II Svevo n.64 PEC: ingveprogetti@pec.it</p>	<p>INERGIA SOLARE SUD S.r.l.</p> <p>Sede legale e Amministrativa: Piazza Manifattura n.1 38068 Rovereto (TN) Tel.: 0464/620010 Fax: 0464/620011 PEC: direzione.inergiasolaresud@legalmail.it</p>	

PROGETTAZIONE

Scala	Formato Stampa	Cod.Elaborato	Rev.	Nome File	Foglio
	Ax	DocumentazioneSpecialistica_07	a	DocumentazioneSpecialistica_07.pdf	1 di 1

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
a	29/04/2022	Prima Emissione	G. Vece	G.Vece	G.Vece

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. INQUADRAMENTO OPERE IN PROGETTO OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE	4
2.1 Scavi a sezione ampia	5
2.2 Scavi a sezione ristretta	5
2.2.1 Cavidotti.....	5
2.2.2 Stazione di Utenza.....	5
3. INQUADRAMENTO DELL'AREA	6
3.1 Caratteristiche idro-geo-morfologiche	7
4. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	8
4.1 Numero e caratteristiche dei punti di indagine	8
4.1.1 Impianto fotovoltaico	8
4.1.2 Cavidotto interno ed esterno all'impianto fotovoltaico	9
4.1.3 Cabina Primaria	9
4.2 Modalità di esecuzione delle campionature.....	9
4.3 Caratterizzazione	9
4.4 Riutilizzo in sito delle rocce e terre da scavo.....	10
5. PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	10
6. QUANTIFICAZIONE DEL VOLUME DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	12

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce il "Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo" relativo ad un impianto agrovoltaico. L'impianto agrovoltaico è denominato "BRUNO" si realizzerà su aree agricole entro il territorio del Comune di Salice Salentino (LE) (fig.1); si sviluppa su una superficie di circa 316.005 mq di cui 265.919 mq saranno utilizzati per l'installazione dell'impianto fotovoltaico. L'impianto agrovoltaico è un impianto unico suddiviso in tre sottocampi. Il generatore fotovoltaico, con potenza elettrica generata in DC pari a 17.458 kWp e potenza di immissione in RTN, in AC, pari a 17.000 kW, a mezzo di una Stazione di Elevazione (MT/AT) sarà collegato, attraverso una conduttura interrata esercita in AT, in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Brindisi Sud – Galatina".

L'energia elettrica prodotta, in regime di cessione totale, sarà connessa alla Rete di Distribuzione secondo Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna SpA in data 10/10/2019 (Codice Rintracciabilità 201900906)

Proponente dell'impianto fotovoltaico è la **Inergia solare sud SRL**, CAP 38068 Rovereto (TN), Piazza Manifattura 1.

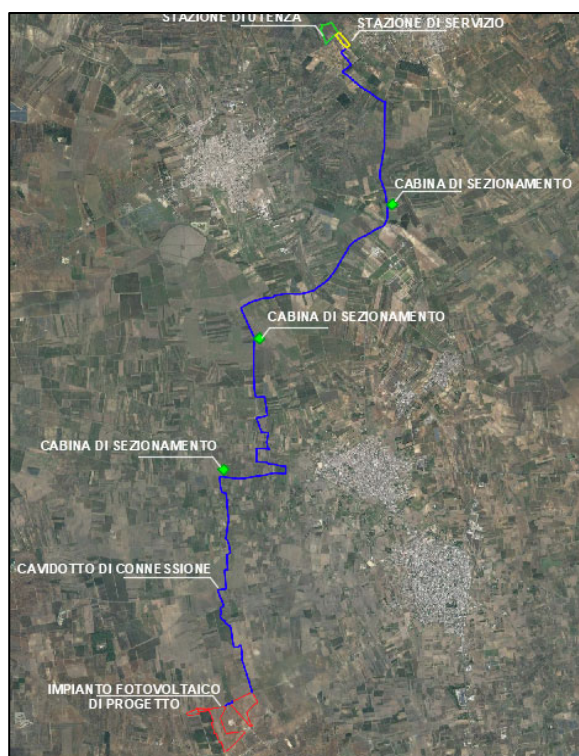


Figura 1: Inquadramento intervento su ortofoto

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO AGOVOLTAICO "BRUNO" -SALICE SALENTINO (LE)- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo	Inergia Solare Sud
--	--	---------------------------

La presente relazione è stata redatta, ai sensi del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Essa ha lo scopo di quantificare il volume delle terre e rocce da scavo prodotto nel corso delle lavorazioni, non considerato come rifiuto, ma classificato come sottoprodotto e di descriverne il trattamento.

2. INQUADRAMENTO OPERE IN PROGETTO OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE

Le opere facenti parte del progetto sono:

- a) Impianto fotovoltaico
- b) Elettrodotti di collegamento e cabina di sezionamento
- c) Nuova C.P. Cellino San Marco

Tipologia degli interventi di scavo

Saranno eseguite due tipologie di scavi:

- scavi a sezione ampia;
- scavi a sezione ristretta;

entrambi gli scavi saranno eseguiti con mezzi meccanici e in maniera eccezionale a mano. Al fine di limitare la diffusione di polveri in fase di cantiere, in relazione a ciascuna attività di scavo dovranno essere adottate le seguenti misure di mitigazioni:

- movimentazione del materiale da altezze minime e con bassa velocità;
- riduzione al minimo delle aree di stoccaggio;
- bagnatura ad umidificazione del materiale movimentato e delle piste di cantiere;
- copertura o schermatura dei cumuli;
- riduzione del tempo di esposizione delle aree di scavo all'erosione del vento;
- privilegio nell'uso di macchine gommate al posto di cingolate e di potenza commisurata all'intervento.
- l'utilizzo di mezzi destinati allo scavo conformi alle più recenti normative europee in termini di emissioni in atmosfera;
- la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria
- l'utilizzo di fog-cannon qualora le emissioni pulverolenti dovessero presentare valori oltre soglia non contenibili con altri sistemi quali il coordinamento delle attività e le altre azioni pure previste come interventi di mitigazione

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO AGOVOLTAICO "BRUNO" -SALICE SALENTINO (LE)- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo	Energia Solare Sud
--	--	---------------------------

2.1 Scavi a sezione ampia

Gli scavi a sezione ampia saranno eseguiti per realizzare le zattere delle cabine di campo, di sezionamento e di consegna con una profondità di 40 cm. Per la realizzazione della viabilità interna si procederà preventivamente allo scotico del terreno per una profondità di circa 30-40 cm.

2.2 Scavi a sezione ristretta

2.2.1 Cavidotti

Per realizzare i cavidotti interni e di collegamento alla nuova CP Cellino San Marco si eseguiranno scavi a sezione ristretta con una profondità variabile tra 0.75 e 1.25 cm. I cavi saranno posati su un letto di terreno vegetale su fondo spianato eseguito per strati successivi di circa 30 cm opportunamente costipati.

Dopo la posa dei cavi si effettuerà il rinterro degli stessi e, previa separazione del terreno fertile da quello arido. Il materiale di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso per essere riutilizzato in fase di rinterro del cavo.

La parte di terra eccedente, rispetto alla quantità necessaria ai rinterri verrà trattata come rifiuto (ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006) da conferire presso discariche autorizzate.

2.2.2 Stazione di utenza

Per la realizzazione delle fondazioni e della recinzione della stazione di utenza si eseguiranno scavi a sezione ristretta.

Gli scavi avranno sezioni definite in base al progetto delle fondazioni e con una profondità di circa 1.5 mt.

Dopo il getto delle fondazioni si effettuerà il rinterro degli stessi e, previa separazione del terreno fertile da quello arido. Il materiale di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso per essere riutilizzato in fase di rinterro del cavo.

La parte di terra eccedente, rispetto alla quantità necessaria ai rinterri verrà trattata come rifiuto (ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006) da conferire presso discariche autorizzate.

3. INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'impianto agrovoltaico è ubicato nel territorio di Salice Salentino (LE) su un'area agricola (zona "E" del PRG) estesa per circa mq 316.005 distinta al catasto del comune di Salice Salentino (LE) al Foglio 38 p.lla 126; Fg 45 p.lla 1, 201, 204, 212, 219; Fg 44 p.lle 198, 124, 65, 67, 76, 75, 199, 192, 194, 173, 171, 172, 169, 196, 54, 176, 174, 175, 86, 84, 113, 125.

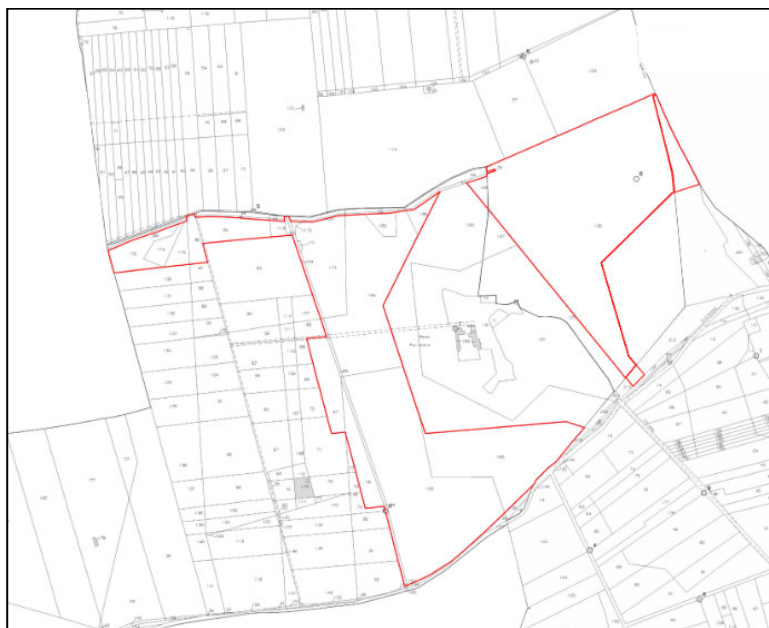


Figura 2: Perimetro impianto BRUNO su catastale

La SU, sarà realizzata nel territorio di Cellino San Marco i cui dati catastali sono riportati nella tabella seguente:

Comune	Foglio catastale	p.lla	superficie (mq)	Utilizzo
Cellino San Marco	28	160	4,938.00	Stazione di Utanza
Cellino San Marco	28	170	6,003.00	Stazione di Utanza
Cellino San Marco	28	911	10,325.00	Stazione di Utanza
Cellino San Marco	28	910	200.00	Stazione di Utanza

Le opere di connessione comprendono l'elettrodotto di collegamento, in cavo interrato MT, tra la cabina del campo fotovoltaico e la stazione di utanza, le cabine di sezionamento e la stazione di utanza.

E' prevista la realizzazione di tre cabine di sezionamento ubicata lungo il percorso del cavidotto di collegamento; l'area delle cabine comprende l'area antistante adibita a parcheggio e manovra mezzi.

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO AGOVOLTAICO "BRUNO" -SALICE SALENTINO (LE)- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo	Inergia Solare Sud
--	--	---------------------------

3.1 Caratteristiche idro-geo-morfologiche

Questo settore del Salento è rappresentato da un bassopiano strutturale (adiacente all'altopiano delle Murge) il cui substrato è costituito da successioni carbonatiche (Dolomie di Galatina e Calcarea di Altamura) di circa 6000 metri di spessore ricoperte da successioni calcarenitiche mioceniche (*Pietra Leccese* e *Calcareniti di Andrano*) oppure, come avviene nello specifico, direttamente da depositi calcarenitico-sabbiosi plio-pleistocenici (*Calcareniti del Salento* e *Formazione di Gallipoli*).

Pertanto, Lo schema litostratigrafico può essere sintetizzato dal basso verso l'alto dalle seguenti successioni sedimentarie:

- a. Calcarea di Altamura
- b. Calcareniti del Salento
- c. Formazione di Gallipoli

L'area di progetto, al di sotto di una più o meno spessa copertura vegetale di terreno alterato, è caratterizzata dalla presenza di diverse successioni sedimentarie come di seguito specificato:

AREA	UBICAZIONE	LITOLOGIA DEL SUBSTRATO
IMPIANTO	Comune di: Salice Salentino (LE)	SUCESSIONI PREVALENTEMENTE SABBIOSO-CALCAREE, SABBIOSO-ARGILLOSE E CALCARENITICHE ORGANOGENE
CABINE DI SEZIONAMENTO	Comune di: Guagnano (LE)	SUCESSIONI PREVALENTEMENTE SABBIOSO-CALCAREE E SABBIOSO-ARGILLOSE
OPERE DI CONNESSIONE	Comuni di: Guagnano (LE), Salice Salentino (LE)	TERRENI DELLE SUCESSIONI SOPRACITATE
OPERE DI CONNESSIONE	Comune di: Cellino San Marco (BR),	SUCESSIONI PREVALENTEMENTE ARENACEO-CALCARENITICHE CEMENTATE ALTERNATE A SABBIE E ARGILLE GRIGIO-AZZURROGNOLE

Dal punto di vista morfologico l'area di sedime si sviluppa tra le quote di 40 e 60 metri s.l.m., con un andamento generalmente sub pianeggiante.

Ad eccezione di un tratto della linea di connessione lungo una strada comunale in agro di Salice Salentino (che lambisce senza attraversarle alcune voragini, inghiottitoi o pozzi di crollo), non vi sono particolari problemi di stabilità.

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	<p style="text-align: center;">PROGETTO AGOVOLTAICO "BRUNO" -SALICE SALENTINO (LE)- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo</p>	Energia Solare Sud
--	---	--------------------

4. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo sarà eseguito nella fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera c) del D.P.R. n. 120/2017, la proposta di Piano di caratterizzazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- numero e caratteristiche dei punti di indagine;
- numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
- parametri da determinare.

L'art. 185 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/06 prevede appunto che sia escluso dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti il terreno non contaminato riutilizzato allo stato naturale nello stesso sito di produzione, disposizione confermata dall'art. 24 del DPR 120/2017.

La non contaminazione va provata ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017 mediante verifica del rispetto dei limiti di cui alla tabella 1 All. 5 Tit. V p. IV del TUA e quindi con un prelievo ed analisi dei materiali.

4.1 Numero e caratteristiche dei punti i di indagine.

L'intero progetto, impianto, cavidotto e cabina primaria sarà assoggettato al piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo.

L'Allegato 2 del D.P.R. n. 120/2017 stabilisce il numero e le caratteristiche delle indagini da effettuare per la caratterizzazione del terreno.

Secondo quanto disposto dal D.P.R. innanzi citato, sull'area oggetto di scavo, sarà individuata una griglia con lati variabili da 10 a 100 mt; in corrispondenza dei nodi di tale griglia si effettueranno i sondaggi. La lunghezza del lato della griglia è scelto in funzione dell'ampiezza dell'area di indagine.

Volumi di scavo inferiori a 6.000 mc

Per volumi di scavo inferiori a 6.000 mc il numero dei campioni è riportato nella tabella seguente come indicato dalle Linee Guida dalla SNPA.

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO AGOVOLTAICO "BRUNO" -SALICE SALENTINO (LE)- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo	Inergia Solare Sud
--	--	---------------------------

Tabella 1 - Numerosità dei campioni

	AREA DI SCAVO	VOLUME DI SCAVO	NUMERO MINIMO DI CAMPIONI
a	≤ 1000 mq	≤ 3000 mc	1
b	≤ 1000 mq	3000 mc ÷ 6000 mc	2
c	1000 mq ÷ 2500 mq	≤ 3000 mc	2
d	1000 mq ÷ 2500 mq	3000 mc ÷ 6000 mc	4
e	> 2500 mq	<6000 mc	DPR 120/17 (All. 2 tab. 2.1)

Volumi di scavo superiori a 6.000 mc.

Per volumi di scavo superiori a 6.000 mc il numero dei campioni è riportato nella tabella seguente.

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

Tracciato lineare dello scavo

Ai sensi dell'allegato 2 del DPR n. 120/2017 del nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, salva diversa previsione del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia.

4.1.1 Impianto fotovoltaico

L'area dell'impianto fotovoltaico è di circa 316.005 mq di cui 23.346 mq destinati a viabilità interna e posizionamento delle cabine. L'area di scavo è quella destinata alla viabilità interna e alle fondazioni delle cabine prefabbricate.

In quest'area di scavo si eseguiranno 10 punti di indagine (7+3) per una profondità pari alla profondità di scavo.

L'indagine sarà eseguita mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio.

Ogni significativa variazione litologica o delle caratteristiche organolettiche dei terreni in esame sarà opportunamente caratterizzata procedendo con i seguenti criteri:

saranno prelevati dalle pareti un numero congruo di campioni elementari (anche in funzione delle dimensioni del pozzetto/trincea) che andranno a costituire un unico campione composito

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO AGOVOLTAICO "BRUNO" -SALICE SALENTINO (LE)- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo	Energia Solare Sud
--	--	---------------------------

rappresentativo di tutta l'area, con l'accortezza di comporre il composito con un uguale apporto di materiale dai tre punti di saggio.

In cui le indagini per caratterizzare le terre e rocce da scavo siano condotte attraverso sondaggi, sarà necessario effettuare un numero di sondaggi tale che ognuno di essi risulti rappresentativo di un volume di terreno non superiore ai 3.000 m³ con riferimento alle profondità di scavo di progetto. Le modalità con cui il campione è stato formato saranno descritte adeguatamente nella documentazione tecnica detenuta dal proponente (verbale/ scheda tecnica/ relazione di campionamento).

4.1.2 Cavidotto interno ed esterno all'impianto fotovoltaico

Il cavidotto interrato di collegamento del campo fotovoltaico alla stazione di utenza è lungo 15.868 mt. In quest'area di scavo si eseguiranno n. 31 punti di indagine distanziati 500 mt uno dall'altro sino alla profondità dello scavo.

4.1.3 Stazione di utenza

L'area della stazione di utenza è di circa 3.800 mq, l'area di scavo è di 3.500 mq circa. In quest'area di scavo si eseguiranno 4 punti di indagine per una profondità pari alla profondità di scavo,

4.2 Modalità di esecuzione delle campionature e campionatura da sottoporre ad analisi

La campionatura viene effettuata mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio.

Si scartano le porzioni di campione con granulometria inferiore a 2 cm.

Non dovranno essere utilizzati fluidi o fanghi di circolazione per evitare contaminazione del campione da prelevare. Le aste di prelievo avranno una lunghezza di un metro. Successivamente al prelievo si procederà a fotografare i campioni ed a etichettarli per l'identificazione.

4.3 Caratterizzazione

Le caratteristiche di base del terreno da parametrare sono stabilite dal D.P.R. n.120/2017 come disposto dall'art. 4 ossia:

- cromo totale,

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO AGOVOLTAICO "BRUNO" -SALICE SALENTINO (LE)- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo	Energia Solare Sud
---	--	---------------------------

- cromo VI,
- amianto, BTEX,
- IPA
- rame,
- zinco,
- piombo,
- mercurio,
- idrocarburi C>12,

ulteriori caratteristiche del terreno dovranno indagarsi a secondo dell'uso dello stesso in attività precedenti.

4.4 Riutilizzo in sito delle rocce e terre da scavo

La terra rinveniente dallo scavo e non riutilizzata in cantiere sarà conferita a discarica autorizzata.

I terreni da riutilizzare dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

1. Assenza di qualsiasi contaminazione
2. Il materiale escavato deve essere quello ottenuto dall'attività di costruzione
3. I materiali da riutilizzare ai fini della costruzione deve trovarsi allo stato naturale e deve appartenere allo stesso sito in cui è stato scavato;

L'assenza di contaminazione andrà verificata prima dell'inizio dei lavori e dovrà estendersi a tutta l'area di impianto ed al sottosuolo.

In assenza di contaminazione si procederà, senza alcun trattamento del terreno, all'attività di scavo. Nel caso in cui si accerti una contaminazione, facendo riferimento all'allegato V tabella 1 del D.Lgs. 152/2006 allora il terreno sarà conferito a discarica.

La discarica dovrà essere scelta tra quelle più vicine al sito.

5. PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.P.R. n. 120/2017 deve essere redatto in fase di progettazione esecutiva o prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore:

- a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	PROGETTO AGOVOLTAICO "BRUNO" -SALICE SALENTINO (LE)- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo	Inergia Solare Sud
--	--	---------------------------

- 1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
- 2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
- 3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
- 4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attività eseguite sono trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

Ai sensi dell'Allegato V del D.P.R. n. 120/2017 piano di utilizzo indica:

1. l'ubicazione dei siti di produzione delle terre e rocce da scavo con l'indicazione dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie;
2. l'ubicazione dei siti di destinazione e l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione. I siti e i cicli produttivi di destinazione possono essere alternativi tra loro;
3. le operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3 del D.P.R. n. 120/2017;
4. le modalità di esecuzione e le risultanze della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo eseguita in fase progettuale in conformità alle previsioni degli allegati 1, 2 e 4 del D.P.R. n. 120/2017, precisando in particolare:
 - i risultati dell'indagine conoscitiva dell'area di intervento (ad esempio, fonti bibliografiche, studi pregressi, fonti cartografiche) con particolare attenzione alle attività antropiche svolte nel sito o di caratteristiche geologiche- idrogeologiche naturali dei siti che possono comportare la presenza di materiali con sostanze specifiche;
 - le modalità di campionamento, preparazione dei campioni e analisi con indicazione del set dei parametri analitici considerati che tenga conto della composizione naturale delle terre e rocce da scavo, delle attività antropiche pregresse svolte nel sito di produzione e delle tecniche di scavo che si prevede di adottare, esplicitando quanto indicato agli allegati 2 e 4 del D.P.R. n. 120/2017;
 - la necessità o meno di ulteriori approfondimenti in corso d'opera e i relativi criteri generali da seguire, secondo quanto indicato nell'allegato 9, parte A del D.P.R. n. 120/2017;
5. l'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito;

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	<p align="center">PROGETTO AGOVOLTAICO "BRUNO" -SALICE SALENTINO (LE)- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo</p>	Energia Solare Sud
--	--	--------------------

6. i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), nonché delle modalità di trasporto previste (ad esempio, a mezzo strada, ferrovia, slurry-dotto, nastro trasportatore).

Il piano si articolerà in:

- inquadramento territoriale e topo-cartografico
- inquadramento urbanistico
- inquadramento geologico ed idrogeologico
- descrizione delle attività svolte sul sito
- piano di campionamento e analisi

6. QUANTIFICAZIONE DEL VOLUME DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

	Fondazioni cabine elettriche	Cavidotto di collegamento impianto	Cavidotto interno al campo FV	Viabilità interna	Stazione Utente	TOTALE
Scavo (mc)	612,00	17280,00	19800,00	8000,00	10.733,00	45.692,00
Rinterri/spandimento(mc)	428,40	12096,00	13860,00	5600,00	5.366,50	37.350,50
Bilancio scavo/rinterro/riutilizzo	183,60	5184,00	5940,00	2400,00	5366,50	19.074,10

Mesagne 15/04/2022

Il tecnico
Giorgio Vece